

**Borgognissanti**

03005

03005

# “Vogliamo l'esercito nelle strade”

di Antonino Palumbo

«I negozianti hanno il bastone dietro al bancone. E, senza risposte dallo Stato, sono disposti a tutto per difendersi».

Spaccate notturne, molestie, rapine, minacce e spaccio: è un vero e proprio incubo, quello che l'associazione Borgognissanti ha urlato ieri, fra piazza Goldoni e via Curtatone. Una sessantina di persone hanno denunciato l'escalation di micro criminalità che nell'ultimo anno e mezzo ha terrorizzato sia i commercianti, sia i residenti. «Vogliamo le regole, perché le rispettiamo» e «Basta riunioni, vogliamo fatti» alcuni degli slogan che hanno fatto capolino nell'acuto tappeto sonoro dei fischi.

Alla prefetta Francesca Ferradino i manifestanti chiedono che le nuove unità dell'esercito arrivate in città siano impiegate per il controllo delle strade, a piedi, fra le otto di sera e le sette di mattina. Fra le aree più critiche ci sono quelle di via Palazzuolo, via Il Prato, via Montebello, fino a San Jacopino. «Paghiamo le tasse e abbiamo diritto alla sicurezza: servono sanzioni reali e serie» ha ricordato Fabrizio Carabba, presidente dell'Associazione Borgognissanti.

L'exasperazione è al culmine, come testimonia Daniela Provvisier, che collabora con il figlio parrucchiere: «Una decina di giorni fa - racconta - due uomini hanno distrutto bandone, vetrina e impianto d'allarme e hanno rubato il registratore di cassa e 350 euro di prodotti».

Intanto sempre a Firenze, in via Tavanti nel Quartiere 5, è stato inaugurato ieri il primo sportello sicurezza di Spi Cgil (sindacato pensionati) e Silp Cgil (sindacato poliziotti), punto d'ascolto e assistenza per la cittadinanza su vari livelli. Agirà in collaborazione con le forze dell'ordine.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1809 - T.1809



Superficie 11 %